

I colori del wellness

di Renata Pompas

Dopo anni di idiosincrasia al colore, di edifici acromatici e interni rigorosamente bianchi, il colore torna ad avere un ruolo fondamentale nell'architettura, come era nel periodo Barocco e Rinascimentale. Nel contesto di rinascita del colore, il progettista deve necessariamente avvalersi di questo importante strumento comunicativo ed emozionale per arricchire i propri progetti. Gli spazi colorati incidono direttamente sull'esperienza di chi ne fruisce o ci vive e pertanto la loro progettazione deve essere affidata a specialisti che, con studi preliminari, sappiano effettuare le scelte cromatiche più consone. Sono noti nell'ambiente scientifico di tutto il mondo le qualità psico-fisiche dei colori nella percezione delle dimensioni, degli aspetti termici e sensoriali: tutti fattori da cui non si può prescindere nella stesura di un progetto.

È volgendo lo sguardo a tutti questi aspetti che Lia Luzzato ed io abbiamo realizzato un progetto di consulenza cromatica per il centro benessere: "Istituto di discipline bio - naturali Nadesh".

Le linee guida del nostro operare sono state: attenzione alle richieste del committente, studio del contesto ambientale e stile architettonico, materiali utilizzati e scopo comunicativo.

Il centro Nadesh è ubicato in una palazzina sita in prossimità del lago Maggiore e accanto ad un parco pubblico il cui tappeto erboso declina fino al bordo dell'acqua, immergendo il visitatore in un abbraccio verde che sfuma nell'azzurro del lago. Il paesaggio presenta variazioni di luminosità a volte forti e intense, altre così morbide da sfumare ed amalgamare l'azzurro delle acque con il verde della vegetazione: un ambiente che effonde sensazioni ed emozioni di serenità o melanconia. L'architetto Paolo Simonetti dello studio ODB ha curato il rinnovamento della palazzina, conferendole uno stile purista: un cubo perfetto la cui geometria primaria è attraversata da aperture disposte a scansione ritmica. Una lastra di rame ossidato e traforato, colore verde-giada, costituisce il rivestimento dell'intera struttura esterna e si impone nel paesaggio



Vista dell'esterno dell'edificio e dettaglio dell'ingresso.

External view of the building and detail of the entrance.

come elemento preciso di riconoscibilità rispetto alle costruzioni adiacenti. Per accedere all'entrata dell'edificio si attraversa un giardino Zen, caratterizzato dal colore naturale delle pietre, del legno e dell'acqua, circondate da un canneto di bambù. Lo stile purista dell'edificio è rimarcato nei materiali di costruzione: piastrelle tipo ardesia di colore grigio scuro opaco, serramenti di alluminio e vetro opaco, il parapetto della scala è trasparente con tiranti metallici.

La palazzina ha tre piani, gli spazi interni sono articolati e dinamici. Al piano terra, l'ingresso, delimitato dalle scale e dal vano ascensore, conduce l'ospite attraverso una parete semi-curva alla zona reception, da cui si accede a un ufficio, ad un'ampia cucina - laboratorio e ai servizi. Al secondo piano, da una piccola zona di disimpegno si accede a tre studi, agli spogliatoi e ai servizi. Al terzo piano è situata una palestra ampia e luminosa. Nel progetto si è optato per una palette cromatica in grado di suggerire un equilibrio di energie interne ed esterne, adatta ad un ambiente terapeutico per il fisico e lo spirito. Il colore del rame ossidato che riveste esternamente la palazzina è stato scelto come icona ed elemento guida del progetto cromatico, infatti un verde di una tonalità leggermente grigiata è stato usato per tinteggiare la zona di ingresso del centro, comprendente la hall, la sala di accesso ai piani superiori, i pianerottoli e le zone di passaggio. Per rispettare la tradizione Zen, il verde delle pareti è stato abbinato all'azzurro cielo o al bianco uovo dei soffitti: ciò ha permesso di creare continuità tra l'esterno e l'interno. Le sfumature calde del rame non

ossidato, presenti nella parte interna della superficie traforata, sono proposte con tonalità più chiare e grigiate negli spazi dell'accoglienza (reception e sala d'aspetto) per evidenziare l'avvenuta entrata nel centro Nadesh.

La cucina laboratorio, spazio della convivialità, della socialità e dei corsi creativi, presenta tonalità aranciate luminose e calde; i bagni e gli

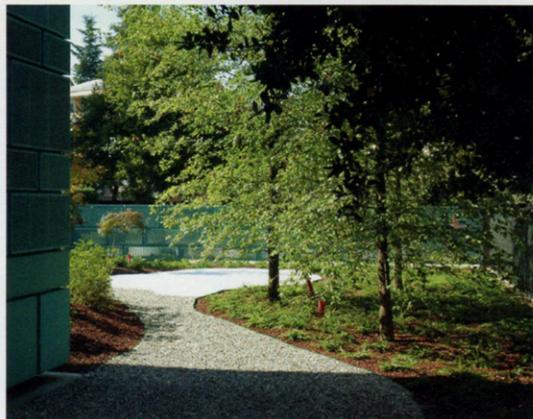


spogliatoi, rivestiti con piastrelle quadrate bianche, hanno pareti azzurro cielo che conferiscono un senso di leggerezza, freschezza e pulizia, così come i soffitti. Per gli studi medici posti al secondo piano è stata scelta una tonalità violetto chiaro con la funzione di conferire relax, benessere e favorire l'allentamento di ogni tensione e resistenza fisica e psichica. Lo studio dedicato al massaggio ayurvedico è caratterizzato da un'albicocca luminoso, come esplicitamente richiesto dal terapeuta. Per la palestra, le cui vetrate luminose si aprono sul verde e celeste del paesaggio esterno, si è deciso di optare per un'interazione dinamica tra due colori che sfumano uno nell'altro: le pareti azzurro cielo sono illuminate nella parte alta da un giallo acceso che svolge il compito di rischiarare e rallegrare l'ambiente senza danneggiare la funzione di contemplazione e raccoglimento dell'azzurro. Qui si conclude idealmente il percorso cromatico che, dall'esterno dell'edificio, attraverso le scale, le zone d'accoglienza e attività terapeutiche e creative, giunge al cuore del centro del benessere.



After many years marked by an aversion to colors, today the trend seems to have completely shifted and the designer absolutely must use color as a communicative and emotional tool. Lia Luzzato and Renata Pompas were inspired by this principle when they offered their chromatic competence for the "Istituto di discipline bio - naturali Nadesh", located on Lake Maggiore. The space occupies a building restored with a purist approach by architect Paolo Simonetti from Studio ODB: it is a perfect cube, covered by a jade green oxidized and perforated copper plate. The building consists of three floors, characterized by articulated and dynamic spaces. The color of the oxidized copper, which covers the outside of the building, has been chosen as a key element for the chromatic project; as a matter of fact, a shade of green, slightly grayish, has been employed to paint the entrance of the center and all the passageways.

The non-oxidized copper warm nuances, present in the inside of the perforated surface, come in lighter and grayish shades in the welcoming areas (reception and waiting room), in order to highlight the entrance to Nadesh center. The kitchen workshop displays warm and bright orange-colored nuances; in the bathrooms and in the changing rooms the walls are painted in sky blue, giving a sense of lightness, freshness and cleanness. For the doctors' rooms, located on the second floor, a light violet shade has been chosen in order to bestow relax and wellbeing.



Nella pagina accanto, foto della scala e della palestra posta all'ultimo piano.

Sotto, immagine dello studio dedicato al massaggio ayurvedico e del giardino Zen esterno.

In the opposite page, photo of the staircase and of the gym, located on the top floor.

Below, image of the studio devoted to ayurvedic massage and view of the external Zen garden.